



NORMATIVA RICHIAMATA NEL
DISEGNO DI LEGGE N. 27/XVII

IM GESETZENTWURF NR. 27/XVII
ERWÄHNT GESETZESBESTIMMUNGEN

- Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 – - Regionalgesetz Nr. 2 vom 3. Mai 2018 –
articolo 15 Artikel 15

A cura dell'Ufficio affari generali, legislativi e linguistici

Erstellt vom Amt für allgemeine Angelegenheiten,
Gesetzgebung und Sprachdienste

Riproduzione e diffusione ad uso interno

Vervielfältigung und Verbreitung für den internen
Gebrauch

denti con incarico dirigenziale.⁴

3. I dipendenti che svolgono attività a contatto con il pubblico rendono conoscibile il proprio nominativo secondo le modalità stabilite dall’ente.

4. In materia di accesso e trasparenza si applicano altresì le disposizioni recate dalla legge regionale 29 ottobre 2014, n. 10 e successive modificazioni.

Articolo 14

Partecipazione popolare

1. I comuni valorizzano le libere forme associative e cooperative e in particolare le associazioni aventi per legge la rappresentanza dei mutilati, degli invalidi e dei portatori di handicap, le associazioni culturali e sportive, le cooperative sociali e le associazioni di volontariato e promuovono organismi di partecipazione dei cittadini all’amministrazione locale, anche su base di quartiere o di frazione. I rapporti di tali forme associative con il comune sono disciplinati dallo statuto, nel rispetto dei principi fissati dalla presente legge. Lo statuto, altresì, prevede forme e tempi atti a garantire l’effettiva partecipazione delle donne.

2. Nel procedimento relativo all’adozione di atti che incidono su situazioni giuridiche soggettive, devono essere previste adeguate forme di partecipazione degli interessati, secondo le modalità stabilite dallo statuto, e, nel procedimento relativo all’adozione di atti fondamentali per il comune, devono essere adottate idonee forme di consultazione e informazione.

3. Le consultazioni e i referendum di cui al presente articolo devono riguardare materie di competenza locale e possono aver luogo in coincidenza con altre operazioni di voto. In ogni caso non possono essere sottoposti a referendum quesiti che riguardano gruppi linguistici.⁵

3-bis. Per i referendum e le consultazioni popolari lo statuto comunale può prevedere il voto per corrispondenza.⁶

Articolo 15

kräfte.⁴

3. Die Bediensteten, die Beziehungen zur Öffentlichkeit haben, müssen ihren Namen gemäß den von der Körperschaft bestimmten Modalitäten kenntlich machen.

4. Auf dem Sachgebiet des Zugangsrechts und der Transparenz gelten außerdem die Bestimmungen laut Regionalgesetz vom 29. Oktober 2014, Nr. 10 in geltender Fassung.

Artikel 14

Bürgerbeteiligung

1. Die Gemeinden fördern freie Formen der Vereinigung und der Kooperation, insbesondere die Verbände, die kraft Gesetz Versehrte, Invaliden und Behinderte vertreten, die Kultur- und Sportvereine, die Sozialgenossenschaften und die Freiwilligenverbände sowie die Gremien zur Beteiligung der Bürger an der Lokalverwaltung, auch im Rahmen der Stadtviertel oder Fraktionen. Die Beziehungen dieser Formen der Vereinigung zur Gemeinde werden durch die Satzung unter Einhaltung der in diesem Gesetz festgelegten Grundsätze geregelt. Die Satzung sieht außerdem Modalitäten und Fristen für eine effektive Beteiligung der Frauen vor.

2. Bei den Verfahren zur Ergreifung von Maßnahmen, die sich auf subjektive Rechtssituationen auswirken, müssen gemäß den in der Satzung festgelegten Modalitäten angemessene Formen der Beteiligung der Betroffenen vorgesehen werden. Bei den Verfahren zum Erlass von grundlegenden Rechtsakten der Gemeinde müssen angemessene Formen der Befragung und Information vorgesehen werden.

3. Die Bürgerbefragungen und die Volksabstimmungen laut diesem Artikel müssen Angelegenheiten betreffen, die in die örtliche Zuständigkeit fallen, und können zeitlich mit den anderen Abstimmungen zusammenfallen. Auf jeden Fall können Fragen, die Sprachgruppen betreffen, nicht Gegenstand von Volksabstimmungen sein.⁵

3-bis. Für die Volksabstimmungen und die Bürgerbefragungen kann die Gemeindesatzung die Briefwahl vorsehen.⁶

Artikel 15

⁴ Comma modificato dall’art. 2, comma 1, lettera a), della l.r. 27 luglio 2021, n. 5.

⁵ Comma sostituito dall’art. 3, comma 1, lettera b), della l.r. 16 dicembre 2019, n. 8.

⁶ Comma aggiunto dall’art. 1, comma 1, lettera a), della l.r. 1 agosto 2022, n. 5.

⁴ Der Absatz wurde durch den Art. 2 Abs. 1 Buchst. a) des RG vom 27. Juli 2021, Nr. 5 geändert.

⁵ Der Absatz wurde durch den Art. 3 Abs. 1 Buchst. b) des RG vom 16. Dezember 2019, Nr. 8 ersetzt.

⁶ Der Absatz wurde durch den Art. 1 Abs. 1 Buchst. a) des RG vom 1. August 2022, Nr. 5 hinzugefügt.

Referendum popolare

1. Gli statuti comunali prevedono il ricorso al referendum popolare riguardante materie di competenza comunale.

2. Il consiglio comunale approva, entro il termine perentorio di 180 giorni decorrenti dalla data di entrata in vigore delle modifiche statutarie previste dalla legge regionale 22 dicembre 2004, n. 7, le modalità del procedimento del referendum, della consultazione e dell'iniziativa popolare. Il numero di sottoscrizioni richiesto a sostegno del referendum popolare non può superare il 10 per cento e, nei comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti, il 5 per cento degli elettori iscritti nelle liste elettorali del comune in possesso del diritto di elettorato attivo per l'elezione del consiglio comunale; tale numero non può comunque essere inferiore a 40. In caso di consultazioni che riguardino una frazione o circoscrizione, il numero di sottoscrizioni richiesto non può superare il 10 per cento degli elettori in possesso del diritto di elettorato attivo per l'elezione del consiglio comunale residenti nella frazione o circoscrizione interessata.

3. Il termine massimo per la raccolta delle sottoscrizioni non può essere inferiore a 180 giorni da quello di notifica della decisione di ammissione del referendum.

4. Lo statuto comunale stabilisce il numero minimo di votanti per la validità del referendum in misura non superiore al 30 per cento degli aventi diritto al voto nei comuni con meno di 5.000 abitanti, e del 25 per cento degli aventi diritto al voto nei comuni con più di 5.000 abitanti.

5. L'amministrazione comunale assicura l'invio a tutti gli elettori di materiale informativo, prodotto da una commissione neutra che dia conto delle diverse posizioni in ordine al referendum.

6. Le sottoscrizioni previste dal comma 2 devono essere autenticate, anche cumulativamente, dai soggetti e con le modalità indicati all'articolo 14 della legge 21 marzo 1990, n. 53 e successive modificazioni.

7. Nello statuto comunale può essere previsto che ai referendum, consultazioni e iniziative popolari abbiano diritto di voto anche i cittadini del comune che al giorno della votazione abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e siano in possesso degli altri requisiti necessari per l'esercizio del diritto elettorale attivo alle elezioni

Volksabstimmung

1. In der Gemeindesatzung wird die Durchführung von Volksabstimmungen in den Sachbereichen vorgesehen, die in die Zuständigkeit der Gemeinde fallen.

2. Der Gemeinderat genehmigt innerhalb der endgültigen Frist von 180 Tagen nach Inkrafttreten der im Regionalgesetz vom 22. Dezember 2004, Nr. 7 vorgesehenen Änderungen zur Gemeindesatzung die Vorschriften betreffend das Verfahren für die Volksabstimmung, die Bürgerbefragung und das Volksbegehren. Die erforderliche Unterschriftenzahl zur Unterstützung der Volksabstimmung darf 10 Prozent und in den Gemeinden mit mehr als 20.000 Einwohnern 5 Prozent der in den Wählerlisten der Gemeinde eingetragenen Wahlberechtigten nicht überschreiten, die das aktive Wahlrecht bei den Gemeinderatswahlen haben; die Unterschriftenzahl darf auf jeden Fall nicht unter 40 liegen. Im Falle von Volksabstimmungen, die ein Stadtviertel oder eine Fraktion betreffen, darf die erforderliche Unterschriftenzahl 10 Prozent der Wahlberechtigten, die das aktive Wahlrecht bei den Gemeinderatswahlen haben und im betreffenden Stadtviertel oder in der Fraktion wohnhaft sind, nicht überschreiten.

3. Die Frist für die Unterschriftensammlung darf nicht weniger als 180 Tage ab der Zustellung der Entscheidung über die Zulässigkeit der Volksabstimmung betragen.

4. Die Gemeindesatzung legt die Mindestwahlbeteiligung für die Gültigkeit der Volksabstimmung auf höchstens 30 Prozent der Wahlberechtigten in den Gemeinden mit weniger als 5.000 Einwohnern und auf 25 Prozent der Wahlberechtigten in den Gemeinden mit mehr als 5.000 Einwohnern fest.

5. Die Gemeindeverwaltung hat von einer neutralen Kommission ausgearbeitetes Informationsmaterial allen Wahlberechtigten zuzusenden, das die verschiedenen Positionen in Hinsicht auf die Volksabstimmung erläutert.

6. Die im Absatz 2 vorgesehenen Unterschriften müssen – auch kumulativ – von den Personen und gemäß den Modalitäten laut Artikel 14 des Gesetzes vom 21. März 1990, Nr. 53 in geltender Fassung beglaubigt werden.

7. Die Gemeindesatzung kann vorsehen, dass bei Volksabstimmungen, Bürgerbefragungen und Volksbegehren auch die Gemeindebürger wahlberechtigt sind, welche am Abstimmungstag das sechzehnte Lebensjahr vollendet haben und die sonstigen für die Ausübung des aktiven Wahlrechts bei den Gemeinderatswahlen in der betreffenden

comunali del rispettivo comune.

Articolo 16

Valutazione dell'ammissibilità dei referendum popolari nei comuni della provincia di Bolzano

1. Nei comuni della provincia di Bolzano la legittimità e la regolarità e quindi l'ammissibilità dei referendum popolari, sulla base di quanto stabilito nei singoli statuti e regolamenti comunali, viene valutata da una commissione composta secondo quanto previsto dall'articolo 8, comma 1, della legge provinciale 18 novembre 2005, n. 11. Ai membri della commissione competono le indennità di cui alla legge provinciale 19 marzo 1991, n. 6, previste per le commissioni a rilevanza esterna.

2. I componenti della commissione per i procedimenti referendari sono nominati dal consiglio dei comuni, previa intesa tra il consiglio dei comuni stesso e i presidenti del tribunale di Bolzano, della sezione di controllo della corte dei conti avente sede a Bolzano e della sezione autonoma per la provincia di Bolzano del tribunale regionale di giustizia amministrativa, e sono individuati mediante sorteggio, a cura del segretario del consiglio dei comuni, di un membro effettivo e di un membro supplente nell'ambito di ciascuna delle tre terne di nomi proposte rispettivamente dai presidenti medesimi.

3. Le funzioni di segretario della commissione per i procedimenti referendari sono svolte dal segretario comunale del rispettivo comune.

4. La commissione per i procedimenti referendari elegge nel proprio seno il presidente, che convoca e dirige le sedute, e il suo sostituto. Essa delibera in presenza di tutti i componenti e a maggioranza di voti e opera secondo la tempistica stabilita nei singoli regolamenti comunali.

5. La commissione è competente per tutti i referendum a livello comunale ed è nominata per la durata in carica dei consigli comunali. I costi della commissione sono a carico del rispettivo comune.

6. Fino alla nomina della commissione, l'ammissibilità dei referendum popolari comunali è valutata dall'organo previsto dal rispettivo statuto e regolamento comunale.

Gemeinde erforderlichen Voraussetzungen erfüllen.

Artikel 16

Bewertung der Zulässigkeit der Volksabstimmungen in den Gemeinden der Provinz Bozen

1. In den Gemeinden der Provinz Bozen wird die Gesetzmäßigkeit und Ordnungsmäßigkeit und damit die Zulässigkeit der Volksabstimmungen auf der Grundlage der Bestimmungen der einzelnen Gemeindesatzungen und -verordnungen von einer Kommission bewertet, die gemäß den Bestimmungen laut Artikel 8 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 18. November 2005, Nr. 11 zusammengesetzt ist. Den Mitgliedern der Kommission stehen die Vergütungen laut Landesgesetz vom 19. März 1991, Nr. 6 zu, die für Kommissionen von externer Relevanz vorgesehen sind.

2. Die Mitglieder der Kommission für die Abwicklung der Volksabstimmungen werden vom Rat der Gemeinden nach Einvernehmen zwischen dem Rat der Gemeinden, dem Präsidenten des Landesgerichts Bozen, dem Präsidenten der Kontrollsektion des Rechnungshofs mit Sitz in Bozen und dem Präsidenten der Autonomen Sektion für die Provinz Bozen des Regionalen Verwaltungsgerichts ernannt, wobei je ein Mitglied und ein Ersatzmitglied vom Sekretär des Rates der Gemeinden unter den drei von einem jeden der genannten Gerichtspräsidenten vorgeschlagenen Namen ausgelost werden.

3. Die Aufgaben des Sekretärs der Kommission für die Abwicklung der Volksabstimmungen werden vom Gemeindesekretär der jeweiligen Gemeinde wahrgenommen.

4. Die Kommission für die Abwicklung von Volksabstimmungen wählt aus ihrer Mitte einen Vorsitzenden, der die Sitzungen einberuft und leitet, sowie einen Stellvertreter. Sie entscheidet mit Stimmenmehrheit bei Anwesenheit aller Mitglieder und führt ihre Tätigkeit unter Einhaltung der in den jeweiligen Gemeindeverordnungen vorgesehenen Fristen aus.

5. Die Kommission ist für alle Volksabstimmungen auf Gemeindeebene zuständig und wird für die Dauer der Amtszeit des Gemeinderats ernannt. Die Kosten für die Kommission gehen zu Lasten der jeweiligen Gemeinde.

6. Bis zur Ernennung der Kommission wird die Zulässigkeit der Volksabstimmungen auf Gemeindeebene von dem in der jeweiligen Gemeindesatzung und -verordnung vorgesehenen